

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING SPA
Sede: VIA AEROPORTO 34 MONTICHIARI BS
Capitale sociale: 3.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: BS
Partita IVA: 02313790988
Codice fiscale: 02313790988
Numero REA: 438957
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 522300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	188	1.034
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>188</i>	<i>1.034</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	3.584	2.341
3) attrezzature industriali e commerciali	280.408	301.865

	31/12/2019	31/12/2018
4) altri beni	9.516	16.342
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>293.508</i>	<i>320.548</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>293.696</i>	<i>321.582</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.069.016	1.336.769
esigibili entro l'esercizio successivo	2.069.016	1.336.769
4) verso controllanti	1.068	133.349
esigibili entro l'esercizio successivo	1.068	133.349
5-bis) crediti tributari	236.277	354.344
esigibili entro l'esercizio successivo	236.277	354.344
5-quater) verso altri	7.711	22.646
esigibili entro l'esercizio successivo	7.711	22.646
<i>Totale crediti</i>	<i>2.314.072</i>	<i>1.847.108</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
attivita' finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.433.188	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>3.433.188</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	45.477	606.040
3) danaro e valori in cassa	2.218	1.979
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>47.695</i>	<i>608.019</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>5.794.955</i>	<i>2.455.127</i>
D) Ratei e risconti	6.840	8.292
<i>Totale attivo</i>	<i>6.095.491</i>	<i>2.785.001</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.789.559	520.951
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti a copertura perdite	1.214.467	10.266
Varie altre riserve	-	(1)
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.214.467</i>	<i>10.265</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.424.908)	(2.489.314)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>2.789.559</i>	<i>520.951</i>
B) Fondi per rischi e oneri		

	31/12/2019	31/12/2018
4) altri	527.292	499.395
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	527.292	499.395
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	155.032	143.821
D) Debiti		
6) acconti	14.742	14.759
esigibili entro l'esercizio successivo	14.742	14.759
7) debiti verso fornitori	1.378.616	731.482
esigibili entro l'esercizio successivo	1.378.616	731.482
11) debiti verso controllanti	295.421	2.471
esigibili entro l'esercizio successivo	295.421	2.471
12) debiti tributari	108.939	112.173
esigibili entro l'esercizio successivo	108.939	112.173
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.577	192.334
esigibili entro l'esercizio successivo	202.577	192.334
14) altri debiti	622.676	565.139
esigibili entro l'esercizio successivo	622.676	565.139
<i>Totale debiti</i>	<i>2.622.971</i>	<i>1.618.358</i>
E) Ratei e risconti	637	2.476
<i>Totale passivo</i>	<i>6.095.491</i>	<i>2.785.001</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.867.263	3.701.063
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	221.591	211.461
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>221.591</i>	<i>211.461</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>6.088.854</i>	<i>3.912.524</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	140.193	151.052
7) per servizi	3.176.116	2.286.388
8) per godimento di beni di terzi	825.790	930.555

	31/12/2019	31/12/2018
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.365.487	2.211.708
b) oneri sociali	714.759	686.658
c) trattamento di fine rapporto	162.703	138.253
e) altri costi	83.397	61.310
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.326.346</i>	<i>3.097.929</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	846	4.607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.405	56.523
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>55.251</i>	<i>61.130</i>
12) accantonamenti per rischi	53.607	28.965
14) oneri diversi di gestione	42.374	32.727
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>7.619.677</i>	<i>6.588.746</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.530.823)	(2.676.222)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	1.068	356
altri	3.753	340
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4.821</i>	<i>696</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4.821</i>	<i>696</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	6	493
altri	4.116	4.258
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>4.122</i>	<i>4.751</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	-	23
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>699</i>	<i>(4.032)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D)	(1.530.124)	(2.680.254)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	105.216	190.940
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(105.216)</i>	<i>(190.940)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.424.908)	(2.489.314)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.424.908)	(2.489.314)
Imposte sul reddito	(105.216)	(190.940)
Interessi passivi/(attivi)	(699)	4.032
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9.200)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.540.023)</i>	<i>(2.676.222)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	216.310	59.222
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.251	61.130
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>271.561</i>	<i>120.352</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.268.462)</i>	<i>(2.555.870)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(713.378)	(84.357)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	647.134	43.571
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.452	(3.719)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.839)	(34)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	584.158	(266.369)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>517.527</i>	<i>(310.908)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(750.935)</i>	<i>(2.866.778)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(369)	(4.258)
(Imposte sul reddito pagate)		190.940
(Utilizzo dei fondi)	(51.182)	(71.476)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(51.551)</i>	<i>115.206</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(802.486)	(2.751.572)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(27.365)	(9.167)
Disinvestimenti	9.200	

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	<i>(18.165)</i>	<i>(9.167)</i>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.693.515	2.600.000
Incremento attività per la gestione centralizzata della tesoreria	(3.433.188)	
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	<i>260.327</i>	<i>2.600.000</i>
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	<i>(560.324)</i>	<i>(160.739)</i>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	606.040	766.627
Danaro e valori in cassa	1.979	2.131
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	608.019	768.758
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	45.477	606.040
Danaro e valori in cassa	2.218	1.979
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	47.695	608.019
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'art. 2423, comma 1, del codice civile prevede che "gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa".

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Contenuto e struttura

L'articolo 2425-ter del codice civile prevede che "dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci".

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- attività operativa;
- attività di investimento;
- attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari).

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il bilancio di esercizio della Gabriele D'Annunzio Handling SpA, chiuso al 31 dicembre 2019 che sottoponiamo alla Sua attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia una perdita di esercizio, ante imposte, di Euro 1.530.124.

Il conto economico dell'esercizio beneficia di imposte di competenza con segno positivo dovuto al provento da consolidamento fiscale per Euro 105.216. Ne deriva un risultato netto imposte negativo per Euro 1.424.908.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti e svalutazioni alle immobilizzazioni per complessive Euro 55.251.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata, sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2019 e in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) modificati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2015, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 parte integrante del bilancio stesso.

Principi di redazione

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., C.C.). Nella sua redazione si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili e le perdite indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., C.C.)

Continuità aziendale

Le circostanze straordinarie determinate dall'emergenza Covid-19 descritte nella relazione sulla gestione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno sul settore aeroportuale e, conseguentemente, sulla gestione finanziaria della Società e del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte dell'Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico, nello scenario sopra descritto, segnala che, dopo aver valutato l'esistenza di significative incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi dell'emergenza sul volume di traffico degli scali aeroportuali in cui opera il gruppo a cui la Società appartiene e, conseguentemente, sull'equilibrio finanziario dello stesso, ha ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio, in considerazione dell'effettivo sostegno economico e finanziario dato dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., azionista unico.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio 2019 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La presente nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 della Società contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in forma comparativa e ove necessario le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per renderle comparabili con quelle dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per individuare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Si esaminano in dettaglio i criteri di valutazione adottati.

ATTIVO

Voce B.I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale.

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Descrizione	Aliquote/Anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base all'effettivo utilizzo avuto nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2626, I co, n.3 C.C.)

Voce B.II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto, aumentato dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

L'ammortamento dei beni di proprietà sociale è stato effettuato secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

I criteri di ammortamento e le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto al precedente esercizio (art. 2626, I co., n.2 C.C.) che pertanto, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti generici	10%
Impianti specifici	20%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Attrezzature e mezzi rampa	10%
Attrezzatura varia	12%
ALTRI BENI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Costruzioni leggere	10%
Arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%
Mezzi trasporto interno, carrelli elevatori	20%
Insegne luminose	12%
Casseforti	10%

Nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo, eventualmente rivalutato, degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2626, I co, n.3 C.C.)

Voce C.II - Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

Voce C.IV - Disponibilità liquide

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso Istituti di Credito al 31.12.2019, sono valutate al nominale.

Voce D - Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

PASSIVO

Voce A - Patrimonio netto

Risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per € 3.000.000, dalla riserva in conto copertura perdite di € 1.214.467 e dalla perdita d'esercizio pari a € 1.424.908.

Voce B - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Voce D – Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Voce E - Ratei e Risconti

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

Imposte sul reddito dell'esercizio – imposte anticipate e differite

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza del periodo, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale ex artt. 117 – 129 TUIR la Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. trasferisce il proprio risultato fiscale ai fini IRES alla capogruppo Aeroporto V. Catullo S.p.A.

Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Nel caso specifico, è stato sottoscritto tra le parti un accordo di consolidamento per disciplinare i rapporti economico finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione all'Aeroporto V. Catullo S.p.A. degli imponibili, delle perdite fiscali e degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., delle singole società controllate potrà originare quindi una serie di contropartite reddituali sia per le società controllate che per la società controllante; tali contropartite non assumono rilevanza fiscale stante il

disposto dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile "le somme percepite o versate tra le società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti".

Il trasferimento della perdita fiscale generata dalla Società alla controllante Aeroporto V. Catullo S.p.A. ha comportato, a seguito dell'opzione esercitata ai sensi dell'art 4 del patto di consolidamento, un provento pari ad € 105.216 che è stato contabilizzato alla voce 20 del conto economico.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale e applicando le aliquote medie IRES del 27,5% ed IRAP del 3,9% per le differenze temporanee che si riverseranno sugli esercizi successivi a quello chiuso al 31.12.2019 fino al 31.12.2021, e applicando aliquote medie IRES del 24% ed IRAP del 3,9% per le differenze temporanee che si riverseranno sugli esercizi successivi al 31.12.2021.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Nonostante la perdita fiscale emersa, non sono stati riportati benefici fiscali nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce crediti per imposte anticipate in quanto non sussiste una ragionevole certezza del loro futuro recupero nell'arco dei prossimi cinque esercizi.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dagli accantonamenti per le imposte liquidate e da liquidare per l'esercizio, dall'ammontare delle imposte che si ritiene risulteranno dovute o che si ritiene siano state pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte od annullate nell'esercizio in corso e dalle sopravvenienze attive legate al trasferimento delle perdite fiscali da parte delle controllate alla controllante.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione delle poste in valuta straniera

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Altre informazioni

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della società.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Stime e ipotesi

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, ad oggi né stimabili né prevedibili. Anche se qualificato come un evento successivo non rettificativo, e che quindi non influisce sulle stime operate nella preparazione del bilancio del 31 dicembre 2019, l'evento relativo alla diffusione del virus Covid-19 (coronavirus) all'inizio del 2020, descritto nel successivo paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", rappresenta una circostanza straordinaria che ha ripercussioni dirette e indirette sull'attività economica e ha creato un ambiente generale di incertezza, la cui evoluzione ed i cui impatti non sono ad oggi prevedibili.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: il fondo rischi e oneri, il fondo svalutazione crediti, le immobilizzazioni materiali e immateriali a causa del rischio che i loro valori contabili non siano recuperabili tramite l'uso.

Nota integrativa, attivo

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co. c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce, ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi e decrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	135.923	18.856	154.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	134.889	18.856	153.745
Valore di bilancio	1.034	-	1.034
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	846	-	846
<i>Totale variazioni</i>	<i>(846)</i>	<i>-</i>	<i>(846)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	135.923	18.856	154.779
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	135.735	18.856	154.591
Valore di bilancio	188	-	188

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	181.016	6.148.625	420.033	6.749.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	178.675	5.846.760	403.691	6.429.126
Valore di bilancio	2.341	301.865	16.342	320.548
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.415	24.950	-	27.365
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.500	10.000	17.500
Ammortamento dell'esercizio	1.171	46.407	6.826	54.404
Altre variazioni	-	7.500	10.000	17.500
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.244</i>	<i>(21.457)</i>	<i>(6.826)</i>	<i>(27.039)</i>

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio				
Costo	183.431	6.166.075	410.033	6.759.539
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	179.847	5.885.667	400.517	6.466.031
Valore di bilancio	3.584	280.408	9.516	293.508

Riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società non ha mai provveduto ad effettuare riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate.

Al 31/12/2019 la Società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.336.769	732.247	2.069.016	2.069.016
Crediti verso controllanti	133.349	(132.281)	1.068	1.068
Crediti tributari	354.344	(118.067)	236.277	236.277
Crediti verso altri	22.646	(14.935)	7.711	7.711
Totale	1.847.108	466.964	2.314.072	2.314.072

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.992.214	1.068	236.277	7.711	2.237.270
Ue-Extra Ue	76.802	-	-	-	76.802

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	2.069.016	1.068	236.277	7.711	2.314.072

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono indicati al netto di apposito fondo svalutazione crediti, conteggiato secondo le indicazioni espresse nella Relazione sulla Gestione, che ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Valore di bilancio al 31.12.2019	Utilizzi	Acc.to	Valore di bilancio al 31.12.2018
Fondo Svalutazione Crediti Italia	140.862	(3.789)		144.651
Fondo Svalutazione Crediti Estero	9.505	(15.080)		24.585
Totale	150.367	(18.869)		169.236

L'utilizzo, avvenuto nel corso del 2019, è riferito a perdite su crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali o su crediti relativamente ai quali il prevedibile costo di recupero non risultava economicamente conveniente rispetto all'entità del credito vantato.

Crediti verso controllanti

Aeroporto V. Catullo S.p.a.

I crediti verso controllanti al 31.12.2019 diminuiscono di € 132.281 in quanto il conto corrente intersocietario istituito con la Società controllante Aeroporto V. Catullo S.p.A. presenta saldo negativo.

Crediti tributari

Tali crediti ammontano a circa € 236.376 e nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

Crediti tributari	Valore di bilancio al 31.12.2019	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2018
Crediti vs Erario per IVA	236.277	(118.267)	354.544
Totale	236.377	(118.267)	354.544

Crediti verso altri

Tali crediti ammontano a circa € 7.711 e nel corso dell'esercizio hanno subito la seguente movimentazione:

Crediti verso altri	Valore di bilancio al 31.12.2019	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2018
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	2.397	(849)	3.246
Anticipi a fornitori	2.156	(16.380)	18.536
Altri crediti	3.158	2.294	864
Totale	7.711	(14.935)	22.646

La voce anticipi a fornitori fa riferimento ad anticipi per prestazioni professionali e servizi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A partire da febbraio 2019 è attivo il servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la controllante Aeroporto V. Catullo S.p.a., e presenta un saldo positivo di Euro 3.433.188

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.433.188	3.433.188
Totale	3.433.188	3.433.188

Disponibilità liquide

Alla data del 31.12.2019 le disponibilità liquide della società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	606.040	(560.563)	45.477
danaro e valori in cassa	1.979	239	2.218
Totale	608.019	(560.324)	47.695

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.292	(1.452)	6.840
Totale ratei e risconti attivi	8.292	(1.452)	6.840

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
Versamenti a copertura perdite	10.266	-	3.693.515	2.489.314	-	1.214.467
Varie altre riserve	(1)	-	1	-	-	-
Totale altre riserve	10.265	-	3.693.516	2.489.314	-	1.214.467
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.489.314)	2.489.314	-	-	(1.424.908)	(1.424.908)
Totale	520.951	2.489.314	3.693.516	2.489.314	(1.424.908)	2.789.559

Al fine di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio 2019, e dell'esercizio precedente, delle voci di patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio 2018	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2018	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.000.000	-	-	-	3.000.000	-	-	-	3.000.000
Versamenti a copertura perdite	222.105	-	(211.839)	-	10.266	-	1.204.201	-	1.214.467
Varie altre riserve	(2)	-	1	-	(1)	-	1	-	-
Totale altre riserve	222.103	-	(211.838)	-	10.265	-	1.204.202	-	1.214.467
Utili (perdite) portati a nuovo	(732.871)	(2.078.967)	2.811.838	-	-	(2.489.314)	2.489.314	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.078.967)	2.078.967	-	(2.489.314)	(2.489.314)	2.489.314	-	(1.424.908)	(1.424.908)
Totale	410.265	-	2.600.000	(2.489.314)	520.951	-	3.693.516	(1.424.908)	2.789.559

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 3.000.000, integralmente sottoscritto e versato dall'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.

Riserva copertura perdite

In data 10 aprile 2019 e in data 30 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione della controllante Aeroporto Valerio Catullo Spa ha deliberato un versamento a copertura perdite pari ad Euro 2.500.000 e un ulteriore versamento sino ad un massimo di Euro 1.300.000. I versamenti sono avvenuti in data 11 aprile 2019 per Euro 2.500.000 e in data 5 novembre 2019 per Euro 1.193.515.

Pertanto, la riserva è stata utilizzata per un importo pari a Euro 2.489.314 a copertura delle perdite portate a nuovo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Analisi delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	3.000.000	Capitale	B	2.000.000
Versamenti a copertura perdite	1.214.467	Capitale	B	-
Varie altre riserve	-	Capitale		-
Totale altre riserve	1.214.467	Capitale	B	-
Totale	4.214.467			2.000.000
Quota non distribuibile				
Residua quota distribuibile				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo Altri rischi ed oneri ammontante a € 535.720 ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	499.395	56.240	28.343	27.897	527.292
Totale	499.395	56.240	28.343	27.897	527.292

Altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è esposta in bilancio risulta così composta:

Fondi rischi e oneri	Valore di bilancio al 31.12.2018	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di bilancio al 31.12.2019

Fondi rischi ed oneri diversi	296.084			296.084
Fondi rischi ed oneri clienti e fornitori	52.546	15.607	15.607	52.546
Fondi rischi ed oneri dipendenti	150.765	40.633	12.736	178.662
Totale	499.395	56.240	28.343	527.292

Il fondo rischi ed oneri diversi pari a € 296.084 è destinato:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale relativo alla richiesta a rimborso delle maggiorazioni royalties carburanti.

Il fondo oneri clienti e fornitori, pari ad € 52.546, è destinato a fronteggiare presunti oneri verso fornitori per fatture da ricevere o verso clienti per note di credito da emettere e altri costi di competenza dell'esercizio 2019 e precedenti non ancora puntualmente determinabili o quantificabili alla data di approvazione del progetto di bilancio.

Il fondo rischi ed oneri dipendenti ammontante a € 178.662 è destinato a fronteggiare oneri e rischi connessi al personale, quali ad esempio eventuali contenziosi in essere, e rinnovo CCNL di categoria scaduto nel 2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato a tale titolo alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C. al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria.

La movimentazione nell'esercizio di tale posta, risulta qui di seguito riepilogata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	143.821	162.703	3.969	(147.523)	11.211	155.032

Si ricorda che, per una più corretta rappresentazione delle voci dello stato patrimoniale, è stata riclassificata la voce di credito nei confronti dell'INPS da altri crediti a Fondo per trattamento di fine rapporto lavorativo. Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono ad erogazioni effettuate a favore del personale dipendente. Le altre variazioni fanno riferimento principalmente alla destinazione all'INPS in conto tesoreria e ai fondi previdenziali integrativi.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Sono pari a circa € 2.622.971 ed hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	14.759	(17)	14.742	14.742
Debiti verso fornitori	731.482	647.134	1.378.616	1.378.616
Debiti verso imprese controllanti	2.471	292.950	295.421	295.421

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti tributari	112.173	(3.234)	108.939	108.939
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.334	10.243	202.577	202.577
Altri debiti	565.139	57.537	622.676	622.676
Totale	1.618.358	1.004.613	2.622.971	2.622.971

Nella voce debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per € 108.939.

La voce debiti verso altri comprende debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi € 381.813, imposta regionale rumore per € 206.569 ed altri debiti di minor valore per € 33.920.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	14.742	1.347.439	295.421	108.939	202.577	622.676	2.591.794
Ue - Extra Ue	-	31.177	-	-	-	-	31.177
Totale	14.742	1.378.616	295.421	108.939	202.577	622.676	2.622.971

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto nessun finanziamento da parte dei soci; è in essere solo con la capogruppo un conto corrente intersocietario fruttifero regolamentato da apposita convenzione che al 31/12/2019 si è chiuso con un saldo a debito per Euro 295.421.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.476	(1.839)	637
Totale ratei e risconti passivi	2.476	(1.839)	637

Nota integrativa, conto economico

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal principio contabile I2 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2019.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi relativi all'attività tipica di gestione aeroportuale è svolta sul territorio nazionale e risulta essere la seguente:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi di handling	2.010.809
Ricavi merci	3.181.454
Coordinamento generale di scalo	675.000

Di seguito si riporta il confronto con l'anno precedente che presenta una variazione più che positiva grazie allo sviluppo della collaborazione i clienti e con l'ampliamento dei servizi offerti.

	2019	2018
Ricavi da Handling	2.010.809	1.492.796
Ricavi da movimentazione merci	3.181.454	1.533.267
Coordinamento Scalo	675.000	675.000

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.341.868
Ue-Extra Ue	525.395

Costi della produzione

La voce Costi della produzione risulta essere pari a € 7.619.667 al 31 dicembre 2019 in aumento di € 1.030.931 per effetto della maggiore produzione.

Le voci principali che compongono i costi della produzione sono:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Carburanti e lubrificanti	65.214	57.748
Materiali di manutenzione	60.818	69.695
Altri, di minor valore	14.160	23.608
TOTALE	140.193	151.052

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2019	2018
Servizi di pulizia	1.960.359	1.059.769
Sviluppo traffico aeroportuale e marketing	200	20.990
Manutenzioni	226.564	258.132
Servizi controllo sicurez.	318.923	226.770
Prestazioni professionali e di consulenza	137.436	144.008
Assicurazioni	35.368	40.706
Emolumenti organi sociali	27.848	34.413
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti	88.672	87.599
Manutenzioni impianti AVL	205.446	186.721
Assistenza medica	8.355	7.879
Prestazioni/Servizi diversi	166.944	219.400
TOTALE	3.176.116	2.286.388

Costi per godimento beni di terzi

La voce di compone esclusivamente di canoni di locazione operativi ed è pari a € 825.790 in diminuzione rispetto al 2018 di € 104.765.

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2019, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a € 3.326.346 con un incremento di circa Euro 228.417 rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce C16 del Conto Economico, "altri proventi finanziari", presenta un saldo di € 4.821 così composto:

	Proventi diversi dai dividendi
--	--------------------------------

Da imprese controllanti	1.068
Da altri	3.753
Totale	4.821

La voce C17 del Conto Economico, "interessi e oneri finanziari", presenta un saldo di € 4.122 così composto:

Altri	
Interessi e altri oneri finanziari	4.122

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo /costo la cui entità o incidenza possa essere definita eccezionale per importo o natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Non risultano contabilizzate imposte anticipate attinenti a perdite fiscali degli esercizi 2002 e 2003 in quanto allo stato attuale non risulta possibile determinare il momento in cui tali perdite illimitatamente riportabili saranno utilizzate a compensazione di redditi fiscalmente imponibili. Relativamente alle perdite fiscali relativi agli esercizi chiusi dal 2004, avendo la società aderito al consolidato fiscale nazionale, non risultano ulteriori perdite fiscali non trasferite alla controllante.

Nonostante la base imponibile fiscale negativa emersa, non sono stati riportati benefici fiscali nell'attivo dello stato patrimoniale, alla voce crediti per imposte anticipate in quanto non sussiste una ragionevole certezza del loro futuro recupero nell'arco dei prossimi cinque esercizi.

La voce proventi da adesione al regime di consolidato fiscale è composta dai proventi relativi al consolidamento fiscale delle perdite della Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. da parte della Catullo per complessivi € 105.216.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere di imposte effettivo risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

	2019	%	2018	%
Risultato prima delle imposte:	(1.530.124)		(2.680.254)	
Ires Teorica (24%)	(367.230)	24%	(643.261)	24%
Imposta Effettiva	(105.216)	7%	(190.940)	7%
Differenza che viene spiegata da:	262.014	(17%)	452.321	(17%)
Altri costi non deducibili/altri proventi non tassati	16.511	(1%)	6.795	(0%)
Mancata iscrizione di imposte anticipate	350.718	(23%)	636.466	(24%)
Provento da consolidato fiscale	(105.215)	7%	(190.940)	7%
Totale Differenze	262.014	(17%)	452.321	(17%)

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti equivalenti full-time, ripartito per categorie, esclusi i lavoratori provenienti dalle società di lavoro interinale, risulta il seguente:

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	31	42	75

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Sindaci
Compensi	12.280

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti ai revisori ammontano a Euro 5.890. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.890	5.890

Si precisa comunque che la società è inclusa nel bilancio consolidato redatto dall'Aeroporto V. Catullo S.p.A. e le sopra indicate informazioni sono contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale ammontante ad Euro 3.000.000 integralmente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 30.000 azioni ordinarie da nominali Euro 100 cadauna. Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Non si evidenziano nuove categorie di azioni né obbligazioni convertibili in azioni o titoli similari.

Titoli emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano conti d'ordine, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società (art. 2425, II co., c.c.). La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in euro:

- Fidejussioni bancarie prestate dalla Società a favore di terzi per complessivi € 488.995.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha intrattenuto con la società controllante e con altre società del gruppo alcune operazioni che si ritengono concluse a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si invia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Co-Vid 19 (coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 21 febbraio è emersa una emergenza coronavirus anche nel Nord Italia, principalmente localizzata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, emergenza poi estesa a tutto il territorio nazionale. Sebbene il traffico aeroportuale "cargo" nello scalo di Brescia non abbia, al momento, subito riduzioni significative rispetto alle attese, questi avvenimenti portano a ritenere che un perdurare della epidemia e dell'incertezza ad essa associata per un periodo prolungato possano impattare in modo rilevante sui risultati della Società e del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I

potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte dell'Amministratore Unico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta all'attività di direzione e controllo, di cui all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, da parte della società controllante Aeroporto Valerio Catullo Spa che detiene in forma diretta il 100% del capitale della società.

I dati essenziali, qui di seguito esposti, dell'ultimo bilancio approvato della società Aeroporto Valerio Catullo Spa sono quelli riferiti alla data del 31.12.2018 in quanto alla data di stesura della presente nota integrativa il bilancio al 31.12.2019 non risultava ancora approvato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
B) Immobilizzazioni	89.386.671		76.806.292	
C) Attivo circolante	39.704.916		34.763.680	
D) Ratei e risconti attivi	127.768		219.540	
Totale attivo	129.219.355		111.789.512	
Capitale sociale	52.317.408		52.317.408	
Riserve	(4.003.695)		(4.836.345)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.903.357)		832.648	
Totale patrimonio netto	41.410.356		48.313.711	
B) Fondi per rischi e oneri	20.740.116		12.590.471	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.248.830		1.321.387	
D) Debiti	65.278.591		49.393.808	
E) Ratei e risconti passivi	541.462		170.135	
Totale passivo	129.219.355		111.789.512	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2018		31/12/2017
A) Valore della produzione	45.071.451		42.246.107	
B) Costi della produzione	48.380.452		39.009.198	
C) Proventi e oneri finanziari	(208.434)		(179.272)	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.489.314)		(2.137.176)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	896.608		87.813	
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.903.357)		832.648	

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447 decies

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società'.

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni supplementari

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 127/91, verrà redatto il bilancio consolidato della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

Controllo Contabile

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.gs. 27.01.2010 n.39 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si segnala che la società non ha ricevuto nel corso del 2019 incassi per sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, superiori ai 10.000 Euro.

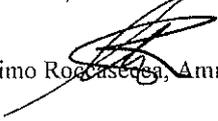
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di coprire parzialmente la perdita d'esercizio pari ad Euro 1.424.908 per Euro 1.214.467 mediante utilizzo della riserva copertura perdita e di rimandare a nuovo la residua perdita pari ad Euro 210.441.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Montichiari, 18 marzo 2020


Massimo Rocca, Amministratore Unico

In originale firmato

GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING SPA

Sede in Montichiari (BS) Via Aeroporto, 34

Capitale sociale Euro 3.000.000 i.v.

Codice Fiscale – Partita IVA - Registro imprese di Brescia n.02313790988

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA

Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio al 31/12/2019

Sommario

Nota introduttiva.....	3
Scenario commerciale	4
Andamento economico e finanziario della Società	5
Ambiente, Qualità e Sicurezza	9
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali	9
Informazioni sulla gestione dei rischi	9
Investimenti	11
Attività di ricerca e sviluppo	11
Attività di direzione e coordinamento	11
Altre informazioni	12
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	13
Presupposti di continuità aziendale	13

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A..

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto con il presupposto della continuità aziendale, in considerazione dell'effettivo sostegno economico e finanziario garantito dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., Socio Unico.

Nota introduttiva

La Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. (di seguito la "Società" o "GDA Handling"), società di handling passeggeri e cargo che opera sullo scalo di Brescia Montichiari, ha chiuso l'esercizio 2019 con una perdita di € 1.424.908, quasi dimezzando le perdite dello scorso esercizio (€ 2.489.314).

Si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus CO-VID 19 che potrebbe avere un impatto significativo sul settore aeroportuale e, conseguentemente, sui risultati della Società.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2019 ha nominato come nuovo Amministratore Unico il Dott. Massimo Roccasecca in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Scenario commerciale

Il 2019, per quanto riguarda l'andamento generale del settore air cargo, è stato un anno di contrazione della domanda: i volumi delle merci trasportate per via aerea sono diminuiti a livello globale del 3,3%, in Italia di circa il 5%.

Più nel dettaglio, il prodotto general cargo ha perso oltre il 10% a livello nazionale, parzialmente bilanciato dalla crescita di altri prodotti (es. E-commerce, special cargo).

Il dato relativo al cargo movimentato da GDA Handling presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari chiude positivamente ed in netta controtendenza, facendo registrare un aumento complessivo del 25% con valori positivi in tutti i segmenti di prodotto.

La strategia commerciale, a fronte del mercato "spento", ha favorito il rafforzamento della collaborazione con il cliente Poste Italiane per il prodotto "pacchi" rispetto alla tradizionale, storica corrispondenza.

La base della collaborazione è stata ampliata organizzando specifiche attività e non limitandosi alla sola attività "volato" (es.: micrologistica landside e-commerce) favorendo, con quasi 22 mila tonnellate, una crescita complessiva del 29% del segmento Posta rispetto al 2018.

Relativamente al traffico del segmento avio/courier, la positiva performance del 2019 (circa 3.100 tonnellate, +35,2 % rispetto al 2018) è dovuta in massima parte al courier DHL che, come previsto dal progetto iniziale, si è dunque evoluta passando da sfogo del network esistente nei periodi di picco, a quella di vero gateway integrato stabilmente.

Questo risultato, importante anche sotto il profilo del marketing commerciale di GDA Handling, integra l'aeroporto di Brescia fra le numerose destinazioni in cui opera il maggior express courier internazionale, rendendolo "visibile ed operativo" da ogni parte del mondo.

In riferimento ai risultati di traffico passeggeri, i passeggeri gestiti da GDA Handling nel 2019 sono stati 17.006 rispetto ai 8.589 dello scorso esercizio.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2019 movimentato da GDA Handling sullo scalo di Brescia.

TRAFFICO	2019	2018	% 2019/2018
PASSEGGERI	17.006	8.589	98%
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	10.397	3.436	203%
A VIAZIONE GENERALE	6.609	5.153	28%
CARGO (tons)	30.695	24.540	25%

Andamento economico e finanziario della Società

Il bilancio relativo all'esercizio 2019 si è chiuso con una perdita di € 1.424.908, quasi dimezzando le perdite dello scorso esercizio (€ 2.489.314).

In **termini patrimoniali ed economici** il bilancio di Gabriele D'Annunzio Handling ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- le attività immobilizzate, pari a € 0,3 milioni, sono in decremento di € 27 mila principalmente per effetto degli ammortamenti.
- i crediti, pari a € 2,3 milioni, sono aumentati di € 0,5 milioni principalmente nelle voci crediti verso clienti; tale incremento risulta essere in linea con l'importante crescita del fatturato nell'anno.
- La voce III.7 "*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*" presenta un saldo positivo di € 3,4 milioni, dovuto all'attivazione del servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la controllante Aeroporto V. Catullo S.p.A. a partire da febbraio 2019.
- i debiti, pari a € 2,6 milioni, sono aumentati di € 1 milione; a tal proposito si segnalano i debiti verso fornitori in incremento di € 0,6 milioni per i maggiori volumi gestiti.
- il valore della produzione, pari a € 6,1 milioni, è in incremento di € 2,2 milioni (+ 56%) grazie al maggior traffico generato dal settore poste e courier.
- i costi della produzione, pari a € 7,6 milioni, aumentano di € 1 milione, in particolare nella voce servizi, per l'incremento dell'attività gestita.
- L'EBIT, pari a - € 1,5 milioni è in miglioramento di € 1,2 milioni rispetto al 2018 per effetto dei punti precedenti.
- la fiscalità è positiva per € 0,1 milioni grazie ai proventi relativi alla remunerazione della perdita fiscale della Società da parte della controllante riferite al 2019.

L'attività dell'esercizio ha assorbito risorse finanziarie per € 560 mila, ricordando che da febbraio 2019 è attivo un servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la controllante Aeroporto V. Catullo S.p.A. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio. Si rimanda al rendiconto finanziario per maggiori informazioni.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 10 aprile 2019 della Capogruppo Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ha deliberato un versamento a copertura perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A. pari ad € 2,5 milioni; un successivo Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel mese di ottobre un'ulteriore copertura perdite sino ad un massimo di € 1,3 milioni, versata al 31/12/19 per € 1.194 mila.

Di seguito si forniscono gli schemi di stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario" e di Conto economico.

STATO PATRIMONIALE	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
Immobilizzazioni immateriali	€ 188	€ 1.034	€ 5.641
Immobilizzazioni materiali	€ 293.508	€ 320.548	€ 367.904
Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -	€ -
Totale Immobilizzazioni	€ 293.696	€ 321.582	€ 373.545
<i>Liquidità differite</i>	<i>€ 5.754.100</i>	<i>€ 1.855.400</i>	<i>€ 1.569.871</i>
Crediti	€ 2.314.072	€ 1.847.108	€ 1.565.298
Entro	€ 2.314.072	€ 1.847.108	€ 1.565.298
Oltre	€ -	€ -	€ -
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 3.433.188	€ -	€ -
Ratei e risconti attivi	€ 6.840	€ 8.292	€ 4.573
<i>Liquidità immediate</i>	<i>€ 47.695</i>	<i>€ 608.019</i>	<i>€ 768.758</i>
Totale attivo circolante	€ 5.801.795	€ 2.463.419	€ 2.338.629
Totale attivo	€ 6.095.491	€ 2.785.001	€ 2.712.174

STATO PATRIMONIALE	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
Mezzi propri	€ 2.789.559	€ 520.951	€ 410.265
Debiti a medio/lungo	€ 682.324	€ 643.216	€ 634.706
Fondi per rischi ed oneri	€ 527.292	€ 499.395	€ 479.384
TFR	€ 155.032	€ 143.821	€ 155.322
Debiti oltre	€ -	€ -	€ -
Debiti a breve	€ 2.623.608	€ 1.620.834	€ 1.667.203
Debiti entro	€ 2.622.971	€ 1.618.358	€ 1.664.693
Ratei e risconti passivi	€ 637	€ 2.476	€ 2.510
Totale passivo	€ 6.095.491	€ 2.785.001	€ 2.712.174

CONTO ECONOMICO	<i>31/12/2019</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 5.867.263	€ 3.701.063	€ 4.432.722
Altri ricavi e proventi	€ 221.591	€ 211.461	€ 242.663
Totale valore della produzione	€ 6.088.854	€ 3.912.524	€ 4.675.385
Costi per il personale	€ 3.326.346	€ 3.097.929	€ 3.318.510
Costi operativi	€ 4.184.473	€ 3.400.722	€ 3.448.308
EBITDA	-€ 1.421.965	-€ 2.586.127	-€ 2.091.433
Ammortamenti	€ 55.251	€ 61.130	€ 62.863
Accantonamenti e svalutazioni	€ 53.607	€ 28.965	€ 118.863
EBIT	-€ 1.530.823	-€ 2.676.222	-€ 2.273.159
Proventi e Oneri finanziari	€ 699	-€ 4.032	€ 33.920
Risultato prima delle imposte	-€ 1.530.124	-€ 2.680.254	-€ 2.239.239
Imposte	€ 105.216	€ 190.940	€ 160.272
Utile (Perdita) dell'esercizio	-€ 1.424.908	-€ 2.489.314	-€ 2.078.967

Di seguito si riepilogano i principali indicatori di redditività, di solidità patrimoniale e di liquidità, in forte miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.

Indicatori economici

ROE	2019	2018	2017
Risultato netto	-51%	-478%	-507%
Mezzi propri			

ROI	2019	2018	2017
Risultato Operativo	-25%	-123%	-117%
Capitale investito			

ROS	2019	2018	2017
Risultato Operativo	-26%	-72%	-51%
Ricavi vendite e prestazioni			

La "Redditività del capitale proprio" (ROE), determinata dal rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto, è stata pari, nell'esercizio 2019, al -51%.

La "Redditività della gestione tipica" dell'azienda (ROI), determinata dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito, si è attestata al -25%.

La "Redditività delle vendite" (ROS), determinata dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite, si è attestata al -26%.

Indicatori patrimoniali (o di solidità)

Indice di autonomia patrimoniale:	2019	2018	2017
Patrimonio netto	46%	19%	15%
Patrimonio netto + Passività			

Rapporto di indebitamento:	2019	2018	2017
Passività	1,19	4,35	5,61
Patrimonio netto			

Indice di copertura delle immob.ni:	2019	2018	2017
Patr. netto + Passività non correnti	1182%	362%	280%
Immobilizzazioni			

Indice di indipendenza:	2019	2018	2017
Passività	54%	81%	85%
Patrimonio netto + Passività			

Indicatori di liquidità

Indice di liquidità primaria:	2019	2018	2017
Liqu. Imm. + Liqu. Diff.	2,21	1,52	1,40
Passività correnti			

Indice di liquidità:	2019	2018	2017
Liquidità Immediate	2%	38%	46%
Passività correnti			

Ambiente, Qualità e Sicurezza

Il modello di sviluppo intrapreso dalle società del Sistema del Garda si fonda sul rispetto dell'ambiente come fattore strategico-chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di **ambiente e sicurezza**, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, le principali e più significative azioni intraprese nel 2019 sono di seguito riportate.

Variatione organizzativa

In continuità a quanto definito nella gestione 2018, nel mese di settembre 2019, il Datore di Lavoro ha designato un RSPP interno che nel corso dell'anno ha terminato la formazione prevista da D.lgs. 81/08.

Valutazione dei rischi

Aggiornato il documento di valutazione del rischio in più punti, tra i quali i più significativi sono stati:

- Rumore e Vibrazioni: Revisionato il documento a seguito di campagne di misurazione;
- Stress lavoro Correlato: Aggiornamento ed attivate azioni di monitoraggio e miglioramento;
- Luoghi di lavoro: è stata realizzata la segnaletica orizzontale in Airside e Landside e verificata e revisionata la cartellonistica di sicurezza;
- Rischio Biologico: Aggiornamento documento e relativa campagna di misurazione.

Con l'inserimento delle lavorazioni c.d. "Amazon", in appalto a Poste Italiane, è stato inoltre predisposto un piano di miglioramento del microclima nella Tendostruttura.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

L'organico in forza al 31/12/19 risulta pari a 68,75 FTE rispetto all'organico alla medesima data del 2018 di 65 FTE.

L'attività formativa è stata limitata al mantenimento del training obbligatorio per il personale operativo e per rispondere alle nuove esigenze aziendali.

Particolare attenzione è stata posta alla formazione in riferimento a quanto previsto dalla normativa a livello europeo, garantendo la progettazione e l'implementazione dei previsti programmi di addestramento nonché la gestione dei corsi effettuati, sia iniziali che di *recurrent*.

Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui è potenzialmente esposta la Società e le azioni poste in essere in relazione agli stessi.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale la Società opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Lo scenario macro economico nel quale GDA Handling ha operato nel 2019 è stato caratterizzato da una crescita del PIL di appena 0,2% in Italia (stima preliminare da parte dell'Istat) e del 1,2% nell'area euro.

Qualora la ripresa dell'economia dovesse frenare, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica della Società.

Si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus CO-VID 19 che potrebbe avere un impatto significativo sul settore aeroportuale e, conseguentemente, sui risultati della Società.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità che potrebbe derivare dal protrarsi dell'attuale situazione economica e finanziaria, vanno rilevati l'appartenenza della Società al Gruppo Aeroporti Sistema del Garda e l'impegno reiteratamente assunto dall'azionista unico di un sostegno economico finanziario verso la Società.

Si rimanda al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus CO-VID 19 che sta generando un impatto significativo sul settore aeroportuale e, conseguentemente, sulla gestione finanziaria della Società e del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda.

Rischio di credito

La Società ha proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. E' stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2019, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività della Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

La Società non assume posizioni riconducibili a finalità speculative.

Investimenti

Non si segnalano investimenti significativi nel corso dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. quale azionista di controllo.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, c.c., si informa che nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con il soggetto controllante, precisando che l'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultimo non ha sortito effetti sulla definizione contrattuale di tali operazioni, posto che le condizioni concordate sono in linea con quelle praticate sul mercato per operazioni similari per importo e scadenza.

I rapporti intercorsi con la Società controllante sono stati di ordinaria natura commerciale e finanziaria ed essenzialmente volti a conseguire economie e sinergie tra le due strutture.

Tali rapporti sono sinteticamente riepilogati nella successiva tabella.

(valori in euro)

GDA Handling vs	Catullo
Ricavi commerciali	799.936
Proventi finanziari	1.068
Costi commerciali	1.329.902
Oneri finanziari	6
<hr/>	
Crediti al 31/12/19	3.434.256
Debiti al 31/12/19	295.421

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-ter del Codice Civile, viene dato atto che le decisioni assunte dai competenti organi della Società, qualora influenzate dalle attività di direzione e coordinamento svolte dall'azionista, sono state intraprese unicamente nell'interesse di garantire la sua continuità aziendale.

Pertanto va evidenziato che nell'espletamento delle loro funzioni i competenti organi della Società hanno potuto tener conto e trarre giovamento dal sostegno finanziario e organizzativo garantito dalla capo gruppo, volto a garantire la continuità aziendale.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni con le società appartenenti al Gruppo Save sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediante praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo. I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

GDA Handling vs	Save Spa	N-aitec Srl
Ricavi	-	-
Costi	1.570	4.600
Crediti al 31/12/19	-	-
Debiti al 31/12/19	-	-

Altre informazioni

Azioni proprie

Durante l'esercizio non sono state acquistate o alienate né direttamente, né indirettamente per interposta persona azioni proprie, azioni o quote della società controllante né di imprese sottoposte al controllo di quest'ultima.

Sedi secondarie

La società ha svolto la propria attività senza utilizzo di sedi secondarie.

Legge 231

Si ricorda che la Società ha provveduto dal 2009 all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001, che è stato rinnovato e aggiornato nel 2019

Organismo di Vigilanza

Si informa che nel mese di maggio 2017 è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza della Società, in persona dei Signori: Dott. Pierluigi Palma (Presidente), Dott. Andrea Pederiva e Dott. Marco Vanoni con durata sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che la Società non ha emesso né sottoscritto strumenti finanziari.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Co-Vid 19 (coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Dal 21 febbraio è emersa una emergenza coronavirus anche nel Nord Italia, principalmente localizzata nelle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, emergenza poi estesa a tutto il territorio nazionale. Sebbene il traffico aeroportuale "cargo" nello scalo di Brescia non abbia, al momento, subito riduzioni significative rispetto alle attese, questi avvenimenti portano a ritenere che un perdurare della epidemia e dell'incertezza ad essa associata per un periodo prolungato possano impattare in modo rilevante sui risultati della Società e del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili. I potenziali effetti di questo fenomeno saranno pertanto oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio da parte dell'Amministratore Unico.

Presupposti di continuità aziendale

L'azionista unico, come per gli esercizi passati, ha confermato il proprio ruolo di garante della continuità aziendale attraverso il proprio sostegno economico e finanziario; si rimanda al precedente paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento alle considerazioni in merito all'epidemia derivante dal virus CO-VID 19 che sta generando un impatto significativo sul settore aeroportuale e, conseguentemente, sulla gestione finanziaria della Società e del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda.

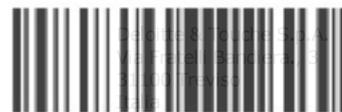
L'Amministratore Unico, nello scenario sopra descritto, segnala che, dopo aver valutato l'esistenza di significative incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi dell'emergenza sul volume di traffico degli scali aeroportuali in cui opera il gruppo a cui la Società appartiene e, conseguentemente, sull'equilibrio finanziario dello stesso, ha ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio, in considerazione dell'effettivo sostegno economico e finanziario dato dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., azionista unico.

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico per il loro impegno e la proficua collaborazione, l'Amministratore Unico, preso atto dell'impegno dell'Azionista di controllo di garantire la continuità aziendale, propone ai Soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 e li invita a coprire parzialmente la perdita d'esercizio pari ad Euro 1.424.908 per Euro 1.214.467 mediante utilizzo della riserva copertura perdita e di rimandare a nuovo la residua perdita pari ad Euro 210.441.

Montichiari, 18 marzo 2020


L'Amministratore Unico
Massimo Roccasacca



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Come indicato nella nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale", l'Amministratore informa che, dopo aver preso in considerazione le incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 sul volume di traffico degli scali aeroportuali in cui opera il gruppo a cui appartiene e, conseguentemente, sull'equilibrio finanziario dello stesso, ha ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio in considerazione del sostegno economico e finanziario garantito dall'azionista unico.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità dell'Amministratore unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore unico di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 14 aprile 2020

Relazione al bilancio d'esercizio 2019 del Collegio sindacale della G.D.A. Handling S.p.A.

-Relazione ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile-

Il giorno 15 del mese di aprile dell'anno 2020, i sottoscritti sindaci effettivi della società:

- Dott.ssa Alessandra Renzetti – Presidente;
- Dott. Martino Dall'Oca – Sindaco effettivo;
- Rag. Maurizio Solaro – Sindaco effettivo,

concluso l'esame della proposta del bilancio d'esercizio 2019 predisposta in data 18 marzo 2020 dall'Amministratore unico, Dott. Massimo Roccasecca, e pervenuta al Collegio sindacale via posta elettronica ordinaria prima in data 20 marzo 2020 e successivamente in data 8 aprile 2020, nella versione che contiene una maggiore informativa riferita alla contingente situazione di emergenza sanitaria e condivisa con il Revisore, della società

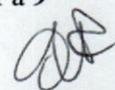
GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING S.p.A.

sede in Via dell'Aeroporto, 34 – 24108 MONTICHIARI (BS) – Capitale sociale € 3.000.000 i.v.,
redigono la relazione per l'Assemblea dei soci, che di seguito si trascrive.

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Signor azionista unico della GABRIELE D'ANNUNZIO HANDLING S.p.A.,
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio sindacale, nominato in carica nell'Assemblea dei soci tenutasi in data 7 giugno 2017, ha svolto esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'articolo 2403, primo comma, del codice civile, in quanto l'attività di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione legale DELOITTE & TOUCHE S.p.A., iscritta all'albo speciale delle società di revisione con delibera CONSOB n. 14182 del 29 luglio 2003, previa aggiudicazione di gara esperita dalla società controllante.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 l'attività del Collegio è stata ispirata alle



disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del Collegio sindacale* emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche partecipando alle Assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e verificando il libro delle determinazioni dell'Amministratore unico. Ha vigilato altresì, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile della Società.

In sede di relazione annuale all'Assemblea dei soci il Collegio sindacale riferisce pertanto sulle attività di vigilanza previste dalla legge, basandosi sul suo ruolo di collettore ed interprete di diversi flussi informativi.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

In merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio sindacale:

- ritiene che nel complesso i flussi informativi interni ed esterni posti in essere dalla Società sono stati idonei a permettere al Collegio stesso la verifica, con esito complessivamente positivo, della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme e disposizioni di legge, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- può ragionevolmente assicurare che, sulla base delle informazioni acquisite, ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile;
- nel corso dell'esercizio si è riunito e, sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio durante gli incontri svolti ha acquisito dall'Amministratore unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non rileva osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Ha preso atto

dell'operazione inerente il consolidato fiscale effettuata con la società controllante, per la quale si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio ha sempre riscontrato un buono spirito collaborativo da parte delle diverse funzioni della struttura aziendale a fronte di specifici quesiti e di richieste di approfondimento su determinati aspetti della gestione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema organizzativo e amministrativo-contabile

In occasione della riunione dell'Assemblea dei soci del 6 maggio 2019 il Collegio ha preso atto della nomina del nuovo Amministratore unico della Società, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo e dell'assetto amministrativo-contabile della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

In particolare, il Collegio ha incontrato l'Amministratore unico e i responsabili di funzione per acquisire informazioni sull'organigramma e sulle funzioni aziendali. Sulla base delle indicazioni fornite, il Collegio ha rilevato la sostanziale e tendenziale adeguatezza dell'assetto organizzativo - in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità - rispetto alle dimensioni della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione delle relazioni semestrali dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse particolari criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che debbano essere evidenziate nella presente relazione, salvo richiamare le raccomandazioni dell'Organismo di vigilanza contenute nella relazione riferita al secondo semestre 2019.

Il Collegio prende atto che, con delibera del 22 maggio 2019, l'Amministratore unico ha approvato il Modello 231/2001 e il codice etico per la Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. e che entrambi i documenti sono stati pubblicati sul sito della Società. Inoltre, è stata completata la definizione della parte speciale del Modello, riferita alle attività *core* della Società, che ha provveduto alla sua veicolazione, congiuntamente alla parte generale, attraverso apposito portale sulla rete *intranet* aziendale.

In riferimento alla situazione di emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del

COVID-19, il Collegio evidenzia che, nella predetta relazione riferita al secondo semestre 2019, l'Organismo di vigilanza attesta che, in base alle informazioni in suo possesso, la Società "... ha adottato e posto in essere misure di varia natura volte a tale fine ..." e dichiara che procederà ad effettuare ulteriori approfondimenti nel corso del primo semestre 2020.

Dagli incontri svolti con il competente responsabile di funzione è inoltre emerso che la Società è in linea con le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. GDPR) e delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale di cui al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, con il quale sono state apportate modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Nel corso del 2019 abbiamo incontrato i sindaci della società controllante, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Si ricorda che uno dei componenti del Collegio sindacale della Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. ricopre il ruolo di sindaco anche nel Collegio sindacale della controllante.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri resi

Nel corso dell'esercizio 2019:

- non sono pervenute denunce *ex* articolo 2408 del codice civile;
- non sono pervenuti esposti;
- non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge;
- non sono stati riscontrati omissioni o ritardi da parte degli amministratori *ex* articolo 2406 del codice civile;
- nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ed ha constatato che le procedure inerenti alla formazione del bilancio risultano correttamente svolte e che il bilancio stesso, così come redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio.



Non essendo incaricato della revisione legale, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire. Il Collegio riscontra, infatti, che:

- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, di cui agli articoli 2424 e 2425 del codice civile ed è stato redatto il rendiconto finanziario, ai sensi dell'articolo 2423, primo comma, del codice civile;
- il bilancio è redatto con l'osservanza della legge e dei principi contabili nazionali;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale, di cui all'articolo 2423 *bis* del codice civile;
- è stato rispettato il disposto relativo ai ricavi, proventi, costi ed oneri di cui all'articolo 2425 *bis* del codice civile;
- è riportata la comparazione degli importi con quelli dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2018, della durata di dodici mesi;
- nella formazione del bilancio sono stati osservati i principi di redazione di cui all'articolo 2423 *bis* del codice civile e, in particolare, i principi di prudenza e di competenza economica;
- i criteri di valutazione adottati, conformi alle disposizioni dell'articolo 2426 del codice civile, sono ispirati a criteri di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale;
- per quanto di conoscenza, nella redazione del bilancio l'Amministratore non ha fatto ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma, e 2423 *ter*, secondo comma, del codice civile;
- il rendiconto finanziario, redatto con il metodo indiretto secondo quanto previsto dal principio contabile n. 10 dell'Organismo italiano di contabilità, è coerente con le disposizioni dell'articolo 2425 *ter* del codice civile;
- la nota integrativa è coerente con le disposizioni dell'articolo 2427 del codice civile;
- in apposita sezione della nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, come prescritto dall'articolo 2497 *bis*, quarto comma, del codice civile;
- la relazione sulla gestione è coerente con le disposizioni dell'articolo 2428 del codice civile;
- l'Amministratore ha indicato nella relazione sulla gestione i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, come previsto dall'articolo 2497 *bis*, quinto comma, del codice civile;
- l'Amministratore unico ha indicato e illustrato nella relazione sulla gestione i principi generali che hanno regolato i rapporti con le parti correlate, come previsto dall'articolo 2391 *bis*, primo



comma, del codice civile.

Il Collegio ha avuto contatti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

La società di revisione legale incaricata – DELOITTE & TOUCHE S.p.A. – ha rilasciato, in data 14 aprile 2020, la relazione prevista dall'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, che il Collegio richiama integralmente.

Il Collegio ritiene importante evidenziare il contenuto della relazione del Revisore in merito al punto riguardante il presupposto della continuità aziendale e l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi importanti sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento. Il Collegio prende atto che nella relazione il Revisore attesta di aver valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale. Il Collegio inoltre considera di rilievo il richiamo d'informativa contenuto nella relazione medesima, per il quale il Revisore richiama il paragrafo "Continuità aziendale della nota integrativa, nel quale *"... l'Amministratore informa che, dopo aver preso in considerazione le incertezze derivanti dall'imprevedibilità degli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 sul volume di traffico degli scali aeroportuali in cui opera il gruppo a cui appartiene e, conseguentemente, sull'equilibrio finanziario dello stesso, ha ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio in considerazione del sostegno economico e finanziario garantito dall'azionista unico."* Il giudizio della società di revisione non è espresso con rilievi riguardo a tale aspetto.

Sempre in tema di continuità aziendale, il Collegio ricorda che nel corso dell'esercizio 2019 l'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. ha provveduto ad effettuare due versamenti in conto copertura perdite a favore della propria controllata. A tal fine, la controllante ha disposto un bonifico di € 2.500.000 in data 11 aprile 2019 (come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 10 aprile 2019) ed uno di € 1.193.515 in data 5 novembre 2019 (come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 30 ottobre 2019). Il Collegio ha preso visione della documentazione relativa alle predette operazioni.

In merito al risultato economico, si rileva che la Società ha chiuso l'esercizio 2019 con una perdita d'esercizio *ante* imposte di € 1.530.124 e di un risultato altrettanto negativo, al netto di imposte, di € 1.424.908, che registra una diminuzione della perdita di circa il 43% rispetto alla perdita d'esercizio di € 2.489.314 maturata alla data del 31 dicembre 2018.



Come evidenziato nella nota integrativa, il conto economico beneficia di imposte di competenza con segno positivo dovuto al provento da consolidamento fiscale, che nell'esercizio 2019 è stato pari ad € 105.216.

Il Collegio rileva altresì che la gestione caratteristica evidenzia un EBITDA ancora negativo, pari a - € 1.421.965, quasi dimezzato rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente. Ciò è dovuto ad un sensibile incremento del valore della produzione, conseguito per effetto di un significativo aumento dei volumi gestiti e quindi del fatturato, a fronte di un minore incremento dei costi della produzione (soprattutto per la voce dei costi operativi).

Anche l'EBIT, pari a - € 1.530.823 e quindi ancora negativo, registra una importante miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Si riscontra che i valori dell'EBITDA, dell'EBIT e del risultato netto alla data del 31 dicembre 2019 sono lievemente inferiori rispetto ai valori stimati nel *budget* 2019 (approvato con determinazione dell'Amministratore unico del 22 febbraio 2019).

Dato il perdurare di una situazione di margini comunque negativi relativi alla gestione caratteristica, il Collegio ritiene fondamentale un costante monitoraggio della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, anche rispetto al *forecast*, al fine di consentire un tempestivo intervento in caso le condizioni attese a garanzia della continuità aziendale dovessero venir meno.

Il Collegio ritiene inoltre opportuno un costante monitoraggio del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 13 gennaio 1999, n. 18, concernente i requisiti per il mantenimento della certificazione di *handler*.

I sindaci prendono atto che nella relazione sulla gestione l'Amministratore unico:

- afferma che il bilancio d'esercizio è stato predisposto con il presupposto della continuità aziendale, in considerazione dell'effettivo sostegno economico e finanziario garantito dall'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., Socio unico;
- segnala la posizione assunta dal socio in occasione delle riunioni del Consiglio d'amministrazione di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. del 10 aprile e del 30 ottobre 2019, sopra esposta, e delle conseguenti operazioni di versamento a favore della propria controllata;
- illustra le variazioni in termini patrimoniali ed economici rispetto all'esercizio precedente e le cause che le hanno determinate;
- illustra lo scenario commerciale della Società e la prevedibile evoluzione della gestione.

Tanto premesso, il Collegio sindacale osserva nuovamente che le prospettive di sviluppo della Società confidano sostanzialmente nel supporto finanziario e patrimoniale del socio e ancora lasciano emergere profili di vulnerabilità della gestione. Al riguardo, si prende atto che con nota n. 698 del 19 marzo 2020 l'Amministratore delegato di Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. comunica all'Amministratore unico della Società che il Consiglio d'amministrazione, in data 18 marzo 2020, "... ha deliberato di approvare un versamento a copertura delle perdite della controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. fino ad un massimo di € 1,285 milioni, da effettuarsi anche in più tranches. ”.

Al riguardo, il Collegio **richiama l'informativa** contenuta nei paragrafi della relazione sulla gestione riferiti ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e alle notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione, nonché ai presupposti di continuità aziendale, nei quali l'Amministratore unico riferisce in merito all'attuale situazione connessa alla diffusione del COVID-19, che interessa prevalentemente alcune Regioni del nord Italia, tra cui Lombardia e Veneto. Pur ribadendo la conferma da parte dell'Azionista del ruolo di garante della continuità aziendale attraverso il proprio sostegno economico e finanziario, l'Amministratore unico evidenzia la significatività dell'impatto che l'emergenza epidemiologica in corso potrà generare sul settore aeroportuale e, quindi, sulla gestione finanziaria della Società e del Gruppo Aeroporti Sistema del Garda nel suo complesso, che il Collegio richiede debba essere oggetto di valutazione nel piano industriale.

Sulla base di tali argomentazioni, il Collegio prende atto che l'Amministratore unico, valutata la rilevante incertezza derivante dall'imprevedibilità degli sviluppi della predetta emergenza sul volume di traffico degli scali aeroportuali che interessano il gruppo in generale e la Società in particolare, ha comunque ritenuto che la continuità aziendale continui ad essere presupposto appropriato a base della redazione del bilancio, proprio in considerazione del sostegno ripetutamente garantito dal socio.

Per quanto, al momento, il traffico aeroportuale *cargo* presso lo scalo di Brescia non abbia ancora subito particolari ripercussioni, il perdurare dell'epidemia e dell'incertezza ad essa collegata portano l'Amministratore unico a ritenere che il conseguente impatto potrà essere rilevante per la Società e il gruppo nel suo complesso. Al riguardo, il Collegio prende atto dell'impegno dell'Amministratore unico di attuare nel prosieguo dell'esercizio una costante attività di monitoraggio, in funzione dell'incertezza e della non prevedibilità dei possibili effetti dell'attuale situazione di criticità.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato in occasione delle verifiche periodiche svolte, considerando altresì le risultanze dell'attività svolta dal Revisore legale e contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio, si ritiene all'umanità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato sottoposto dall'Amministratore unico.

In ordine alla proposta dell'Amministratore unico di coprire parzialmente la perdita d'esercizio di € 1.424.908 mediante utilizzo della riserva a copertura perdita per € 1.214.467 e di rimandare a nuovo la residua perdita di € 210.441, il Collegio non ha osservazioni da formulare, tenuto conto dei versamenti a copertura perdita effettuati dal socio, sopra descritti, che hanno consentito la ricostituzione del capitale sociale della Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.

Il Collegio sindacale, alla scadenza del proprio mandato, ringrazia della fiducia accordata e invita l'Azionista unico a provvedere alla nomina dei componenti dell'organo di controllo per il triennio 2020/2023, come richiesto dall'articolo 2401 del codice civile.

La presente relazione viene depositata in copia presso la sede legale della Società in data 15 aprile 2020, affinché i soci possano prenderne visione.

Per il Collegio sindacale

Alessandra Renzetti - Presidente

